

**Presentazione del volume: *Ignazio Gaetano de Buset. Visita spirituale del 1788 in Istria / Ignacije Kajetan Buzetski. Duhovna Vizitacija iz 1788. godine u Istri***

**(2<sup>nd</sup> Croatia ICARUS days: *Archives and Community*, Dubrovnik, 12 marzo 2016)**

Desidero, anzitutto, esprimere un sentito ringraziamento a Sua Eccellenza Mons. Mate Uzinić, vescovo di Dubrovnik, per l'accoglienza in questa prestigiosa sede della diocesi. L'accoglienza e la partecipazione alla presentazione di questo volume è evidente indice del suo apprezzamento per il lavoro degli archivisti, della loro intensa attività a favore della valorizzazione dei documenti della memoria e dell'identità della storia e della Chiesa croata. Dagli archivi può venire un qualificato e rilevante apporto per la promozione del dialogo fra Chiesa e cultura.

Un cordiale ringraziamento mi è gradito esprimerlo alla dott.ssa Vlatka Lemić. Il suo modo di intendere il ruolo di direzione dell'Archivio Centrale dello Stato (Zagabria) ha prodotto in questi anni importanti occasioni di incontro fra archivisti di varie nazionalità, a vantaggio della cultura archivistica e della valorizzazione del patrimonio documentario croato, con una mentalità aperta al confronto. Incontri che hanno favorito un dialogo sereno e fruttuoso fra istituzioni archivistiche statali ed ecclesiastiche e che hanno promosso un'esemplare collaborazione, anche di carattere internazionale. In questo percorso, il coinvolgimento dell'Associazione Archivistica Ecclesiastica è valido risultato dell'impegno di alcuni archivisti croati, successivo alla loro partecipazione alla seconda conferenza degli archivisti europei (Roma 2013): Goran Crnković, Ante Gverić, Mirela Mrak, Nataša Mučalo, Elvis Orbančić. A loro va la gratitudine dell'Associazione.

Mi è gradito ringraziare, inoltre, il caro amico Thomas Aigner, direttore dell'Archivio storico diocesano di Sankt Pölten (Austria), per aver dato vita con intelligente intuizione ad ICARUS e per la vivacità con cui continua a sviluppare un'interessata rete di amicizia fra archivisti e di collaborazione fra archivi d'Europa, in special modo dell'area centro-orientale.

In questo ampio contesto si colloca la decisione dell'Associazione Archivistica Ecclesiastica di pubblicare, nella collana *Quaderni di Archiva Ecclesiae*, il presente volume curato da Elvis Orbančić: *Ignazio Gaetano de Buset. Visita spirituale del 1788 in Istria / Ignacije Kajetan Buzetski. Duhovna Vizitacija iz 1788. godine u Istri*, Città del Vaticano 2016 (*Quaderni di Archiva Ecclesiae* 13). Per la prima volta l'Associazione accoglie fra le sue pubblicazioni il testo di un socio non italiano. Ciò risponde pienamente all'identità internazionale dell'Associazione: come tale, fin dalla sua fondazione (1956) la Santa Sede ne ha favorito l'istituzione e ne ha approvato lo Statuto. Passaggi forti della dimensione internazionale, oltre alla costante presenza e al conseguente apporto di soci di diverse nazionalità (non solo dell'Europa), possono considerarsi le due conferenze di archivisti ecclesiastici europei volute dall'Associazione e sostenute dalla Pontificia Commissione per i beni culturali della Chiesa (Trento 2002) e dal Pontificio Consiglio per la Cultura (Roma 2013). L'accettazione del lavoro di Orbančić può annoverarsi fra i risultati della conferenza del 2013, a conclusione della quale, fra l'altro, si auspicava una maggiore conoscenza e

collaborazione fra quanti stabilmente ci occupiamo di tutelare, rendere fruibili e valorizzare le fonti documentarie relative all'esperienza di fede cristiana lungo la storia. E in questi anni, proprio gli archivisti croati, grazie al sostegno anche finanziario del Hrvatski Državni Arhiv (Archivio di Stato della Croazia) si sono fatti promotori di incontri di studio a carattere europeo.

Il lavoro di Orbančić rientra, inoltre, a pieno merito nella collana *Quaderni di Archiva Ecclesiae* per i suoi contenuti. Con essa, l'Associazione ha voluto affiancare i volumi di *Archiva Ecclesiae*, destinati essenzialmente agli atti dei periodici convegni, per contribuire alla promozione e alla diffusione della cultura archivistica. Nel 2016 è programmata la pubblicazione degli atti del xxv convegno dell'Associazione su *Archivi ed evangelizzazione* (Roma 2014). I 12 volumi di *Quaderni* finora pubblicati offrono un panorama vasto che spazia da una breve storia dell'Associazione Archivistica Ecclesiastica, agli indici analitici degli atti dei convegni (dal 1958 al 1992); dal regolamento per gli archivi ecclesiastici, alla normativa archivistica italiana ed ecclesiastica; agli atti relativi alla celebrazione del cinquantesimo anniversario di fondazione dell'Associazione. Un piccolo *corpus* è costituito da inventari di archivi: quelli dei capitoli cattedrali d'Italia e dell'archivio storico diocesano di Catania. Questo volume di Orbančić, il tredicesimo della serie, si colloca in sintonia con il quarto, edito nel 1998, relativo agli *Atti visitali conservati negli archivi diocesani del Friuli Venezia-Giulia, Veneto, Trentino*.

Gli atti della visita che, preceduti da un'attenta contestualizzazione, vengono qui pubblicati presentano almeno due interessanti peculiarità: una sul piano archivistico e l'altra su quello storiografico. Si tratta, infatti, di un ottimo esercizio di individuazione, trascrizione e valorizzazione del documento conservato nell'Archivio Storico Diocesano di Trieste. Il testo, in originale redatto in italiano settecentesco, opportunamente viene offerto agli studiosi anche in lingua croata, nel rispetto della condizione attuale del territorio oggetto della visita, l'Istria, il cui percorso è reso "visibile" da utili carte geografiche allegate. In tal modo, viene mantenuta la doppia tradizione culturale ed ecclesiale della visita e del territorio: l'area che oggi rientra nella giurisdizione civile ed ecclesiastica del territorio croato; e quella che un tempo rientrava nella giurisdizione civile austriaca e nella giurisdizione ecclesiastica del vescovo di Trieste, mentre tutta l'Istria centrale era ripartita fra quattro diocesi: Pedena, Parenzo, Pola e Trieste. Cosicché, la pubblicazione del documento archivistico riconsegna un tratto dello sviluppo storico della comunità cristiana e della comunità civile, e può farsi rientrare nella sfera della comunione ecclesiale e civile tra i territori di due nazioni, Italia e Croazia, e di due Chiese locali (Pazin e Trieste).

A storici di professione e a studiosi di storia locale viene offerta ora la possibilità di ampliare le loro conoscenze in relazione alla figura del visitatore, Ignazio Gaetano de Buset, e in relazione ai luoghi della visita e al contesto storico in cui viene compiuta. Da essa è possibile desumere ampie informazioni sull'articolazione delle strutture ecclesiastiche del territorio, sulle condizioni religiose del popolo e sull'applicazione dei decreti emanati dal Concilio di Trento (1545-1563) nel regime giuseppinista.

La validità del lavoro di Elvis Orbančić emerge ancor di più alla luce della ben nota lettera circolare della Pontificia Commissione per i beni culturali della Chiesa, *La funzione pastorale degli archivi ecclesiastici* (1997). L'operazione culturale che il volume riconsegna si colloca, infatti, nella scia della "utilizzazione del patrimonio documentario raccolto nell'ambito di un determinato territorio e di una particolare congiuntura culturale a vantaggio tanto della comunità ecclesiale, quanto di quella civile" (n. 2.3).

Questo lavoro di Elvis Orbančić, che riceverà sicuri apprezzamenti da archivisti e da storici, è un indubbio contributo a consolidare i legami fra l'Associazione Archivistica Ecclesiastica e gli amici archivisti croati, ed è auspicabile che possa offrire anche opportunità di servizio e di collaborazione dell'Associazione alla Chiesa croata.

Gaetano Zito